

Istituto d'Istruzione Superiore "N. Copernico - A. Carpeggiani"

Istituto Tecnico Industriale Statale

Istituto Professionale Industria e Artigianato

"N. Copernico - A. Carpeggiani"

"E. I D'Este"



Documento del Consiglio di Classe

(O.M. n. 205 del 11/03/19)

Classe 5[^] Sezione M IPSIA a.s. 2018/2019

Indirizzo: Tecnico produzioni industriali e artigianali

Articolazione: Artigianato

Opzione: Produzioni tessili e sartoriali

Indice

1. Presentazione della classe e degli obiettivi raggiunti
2. Profilo e competenze del diplomato in “Specifico Indirizzo / Articolazione”
3. Composizione del Consiglio di Classe e continuità didattica nel triennio
4. Metodologie didattiche, mezzi e strumenti utilizzati
5. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della l. n. 145 del 2018, Stage e i tirocini eventualmente effettuati
6. Percorsi e progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione»
7. Prove di simulazione
8. Attività di approfondimento, complementari, integrative ed eventuali altri elementi utili e significativi ai fini dello svolgimento dell'esame.

Allegati

- a. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico [*da allegare dopo l'approvazione da parte del Collegio dei Docenti*]
- b. Griglie di correzione e valutazione delle prove scritte e colloquio
- c. Schede individuali per materia: i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti
- d. Atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato
- e. Simulazioni ministeriali
- f. Simulazione seconde parti delle seconde prove per il professionale.

Allegati riservati

- a. Eventuali PDP (per DSA e altri BES)/PEI/PSP, con eventuale relazione del cdc, ecc.
- b. Pagellini di valutazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex-ASL)

1. Presentazione della classe e degli obiettivi raggiunti

La classe, articolata con la classe V^C, si compone di 11 allieve, di cui, una con DSA, una con BES e 4 con certificazione.

Il comportamento è sempre stato mediamente corretto e rispettoso nei confronti dei docenti.

La frequenza è stata nel complesso regolare.

Quasi tutte le allieve hanno dimostrato un impegno discreto, anche se in alcuni casi saltuario e non sempre adeguatamente approfondito, soprattutto nel lavoro domestico, mentre in classe, in generale, hanno dimostrato sufficienti interesse e partecipazione all'attività didattica anche se a volte hanno avuto bisogno di essere supportate nello svolgimento delle discipline pratiche.

Per quanto riguarda il profitto, mediamente la classe ha raggiunto un livello discreto e in alcuni casi anche buono.

La composizione della classe è rimasta sostanzialmente invariata nel corso degli anni. Il percorso scolastico complessivo si può desumere dalla tabella sotto riportata:

Classe	Iscritti stessa classe	Provenienti da altro Istituto	Promossi a Giugno	Promossi a settembre	Respinti	Ritirati
TERZA	12	/	10	1	1	/
QUARTA	11	/	11	/	/	/
QUINTA	11	/				

2. Profilo e competenze del diplomato in “Produzioni industriali e artigianali” articolazione “Artigianato”, opzione “Produzioni tessili-sartoriali”

L'indirizzo **Produzioni industriali e artigianali** ha la finalità di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, competenze che lo mettano in grado di intervenire nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali.

L'articolazione **Artigianato** comporta l'applicazione e l'approfondimento delle metodiche relative all'ideazione, progettazione, realizzazione e commercializzazione di oggetti e insiemi di oggetti, in piccola e grande serie, prodotti anche su commissione e realizzati con tecniche e metodi artigianali e/o storicamente connessi alle tradizioni artistiche e artigianali locali, ma con particolare attenzione alla innovazione sotto il profilo tecnico e creativo.

Nell'articolazione "Artigianato" è prevista l'opzione "**Produzioni tessili-sartoriali**", finalizzata a conservare e valorizzare stili, forme, tecniche proprie della storia artigianale locale e per salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile - sartoriale.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali", articolazione "Artigianato", opzione "**Produzioni tessili-sartoriali**", oltre ai i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A), consegue i seguenti risultati, in termini di competenze:

1. Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali
2. Selezionare e gestire i processi della produzione tessile- sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
3. Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili-sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
4. Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
5. Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
6. Interpretare ed elaborare in modo innovativo forme e stili delle produzioni tradizionali del settore tessile artigianale.
7. Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
8. Intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili e sartoriali, mantenendone la visione sistemica.

Le competenze dell'indirizzo "**Produzioni industriali e artigianali**", nell'opzione "**Produzioni tessili-sartoriali**", sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

3. Composizione del Consiglio di Classe e continuità didattica nel triennio

Come si evince dalla tabella sottostante, la classe non ha avuto continuità didattica ad eccezione delle seguenti discipline: Inglese, Laboratorio tecnologico e Religione. Lo svolgimento dei programmi è stato nel complesso regolare.

Materia	Classe 3[^]	Classe 4[^]	Classe 5[^]
Lingua inglese	Gallini	Gallini	Gallini
Matematica	Del Monte	Malaguti	Fiorillo
Italiano	Capone	De Luca	Nascosi
Storia	Capone	De Luca	Nascosi
Scienze motorie...	Cicognani	Cicognani	Giambanco
TAMPPTA...	Pilot	Manfredini	Schiavo
TAMPPTA LAB...	Cazzola	Cazzola	Cazzola
TDM	-----	Lizzi	Marino
Religione Cattolica...	Maran	Maran	Maran
PTAMC	Alessandrini	Guarini	Guarini
Lab. Tecn. Tessile e abbigliamento	Cazzola	Cazzola	Cazzola
PTAMC LAB	Zecca	Menegatti	Zecca
Sostegno	Basile	Basile	Basile
Sostegno	Schincaglia	Schincaglia	Menegatti
Sostegno	Riberti	Zecca	Vasta
Sostegno	Guarini	Useli	Vasta

4. Metodologie didattiche, mezzi e strumenti utilizzati

Metodologie didattiche

Lezione frontale e partecipata; Esercitazione guidata; Discussione guidata; Lavoro di gruppo – a coppie; Uso del libro di testo; Schemi, mappe concettuali, tabelle, grafici; Uso di appunti e fotocopie;

Lezione multimediale; Laboratorio; Brainstorming; Riviste specialistiche, quotidiani, ecc.; Flipped classroom ricerche in rete.

Mezzi e strumenti di lavoro / materiali didattici

Libro di testo, Lavagna luminosa, Laboratorio, LIM; Dispense, Attività integrative, Fotocopie e dispense, Articoli di giornale, Siti internet, Documenti tratti da testi in uso, Manuali e riviste specializzate, Video, Presentazioni, Infografiche, Materiali di laboratorio in ambiti progettuali, di alternanza o interdisciplinari (visite in azienda, incontri con esperti, ecc.).

5. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. I, co. 784, della l. n. 145 del 2018, Stage e i tirocini eventualmente effettuati

TITOLO DEL PROGETTO TRIENNALE

Progettazione e Realizzazione di prototipi simulazioni di impresa

ABSTRACT DEL PROGETTO

Il progetto triennale è stato declinato sulle competenze del profilo in uscita delineato nel PECUP.

Gli studenti hanno svolto mediamente un numero di ore superiore a quelle previste dalla L.107/2015, (400) così declinate:

terzo anno

- attività di orientamento del mercato del lavoro e delle figure maggiormente richieste, sviluppate a scuola con la partecipazione di imprenditori del settore, associati a CNA (Confederazione Nazionale Artigianato e piccola, media impresa);
- attività pratico-laboratoriali svolte in orario curriculare con realizzazione di prototipi inerenti la sicurezza sulle strade, utilizzando materiale di riciclo e stampe con colori fosforescenti e innovativi

quarto anno

- 4 settimane in azienda, verso fine anno scolastico, per conoscere la realtà del mondo lavorativo del tessile per orientarsi poi in futuro. Tutto quanto appreso a scuola serve per arricchire conoscenze già acquisite e sviluppare poi in competenze.

quinto anno

- 3 settimane in azienda per perfezionare e apprendere nuovi saperi legati al mestiere;

COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR HANNO SVOLTO IN RELAZIONE AL PROGETTO

Le attività in azienda sono state quasi sempre individuate dalla collaborazione tra tutor scolastico e tutor aziendale. Non sempre l'esperienza pratica è stata svolta nella stessa azienda, in quinta ci sono state delle variazioni anche per orientare meglio i ragazzi al futuro facendo conoscere differenti realtà lavorative, pur essendo la tipologia di lavoro simile.

AZIONI PROPEDEUTICHE ALLA VALUTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Gli studenti hanno avuto una valutazione, la cui ricaduta è stata inserita nelle discipline scolastiche, in tutti e tre gli anni.

Al terzo anno ciascuno studente ha avuto una valutazione legata all'esito della prova di simulazione.

Al quarto e quinto anno invece la valutazione dei docenti di tutte le discipline, è stata mediata con la valutazione del tutor esterno e con quella della relazione che ciascuno studente ha redatto al rientro dall'esperienza di stage.

Al rientro dallo stage i ragazzi hanno rielaborato le attività descritte nel diario di bordo sotto forma di un elaborato specificando gli aspetti interessanti e quelli critici da migliorare.

COMPETENZE VALUTATE: TECNICO PROFESSIONALI E TRASVERSALI

Competenze tecnico-professionali

- Organizzare e valutare adeguatamente informazioni al fine di migliorare e adattare a qualsiasi esperienza o scopo.
- Organizzare e applicare le procedure idonee in uno specifico processo produttivo, in funzione di: spazi, metodologie e tempi.
- Utilizzare idonea strumentazione di laboratorio in piena autonomia e in modo corretto e in sicurezza.
- Raggiungere il risultato atteso

Competenze trasversali/comportamentali

Competenze - Civiche e sociali, comunicative:

- Leggere l'organizzazione/contesto e riconoscere ambiti, processi, ruoli e regole (Riconosce i ruoli e le regole, mostra un comportamento corretto e uno stile positivo di coinvolgimento; ha buona disponibilità e curiosità)
- Comunicare in modo appropriato (Ha un linguaggio ricco e articolato, usando anche termini specifici e tecnici in modo pertinente).

Competenza - Spirito di iniziativa e intraprendenza, autonomia e responsabilità

- Gestire le relazioni e cooperare (nel gruppo di lavoro è disponibile alla cooperazione, assume volentieri incarichi, che porta a termine con notevole senso di responsabilità. Si relaziona in modo efficace con tutti, dimostrandosi sempre collaborativo).
- Autonomia e responsabilità (autonomia e responsabilità nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni, anche in situazioni nuove).

Competenza - Consapevolezza riflessiva e critica

- Imparare ad imparare (Riflette su ciò che ha imparato e sul lavoro svolto in modo critico. Ricerca errori, incoerenze, trova soluzioni attinenti all'attività da svolgere)

6. Percorsi e progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione»

Argomento 1 “La violenza sulle donne” Progetto multidisciplinare “Oltre il vestito..la donna”

Il progetto multidisciplinare ha visto il coinvolgimento delle seguenti materie: Progettazione Tessile, Laboratorio Tecnologico, Tecnologia applicate ai materiali e ai processi produttivi, tecnica di distribuzione e Marketing, per quanto attiene alle discipline di indirizzo; italiano e matematico per le discipline a carattere generale.

Per quanto attiene alle discipline di indirizzo la tematica è stata così sviluppata:

- attraverso un incontro con lo stilista Walter Dang, si è approfondito il tema dell'evoluzione della figura femminile attraverso la moda e nel settore medesimo. Nell'incontro si è declinato il ruolo della donna nel settore moda, le figure occupate e i ruoli all'interno dell'azienda del settore. L'importanza delle muse, la capacità delle donne di indossare un abito, la capacità degli stilisti di creare un abito a misura di donna e non solo attraverso figure stereotipate.
- in seguito all'incontro sulla violenza di genere, alla realizzazione su di un figurino, di un abito/ maglietta con un logo/ messaggio inerente il femminicidio al fine di sensibilizzare i ragazzi a questo problema sociale;
- alla realizzazione pratica di un prototipo;
- all'ideazione e realizzazione dei capispalla maschile in femminile; il passaggio evolutivo del ruolo della donna, nel contesto sociale e lavorativo attraverso un capo di abbigliamento emblema del mondo maschile;
- attraverso l'analisi dell'etimologia e nascita della parola abito, le implicazioni collegate alla lingua italiana, in cui la scelta dell'abito da indossare si ricollega alla voglia di dare un'immagine di sé che però non sempre viene interpretata in maniera corretta da chi ci circonda. Possibili implicazioni rispetto alle violenze subite dalle donne.

Per quanto attiene alle materie a carattere generale, italiano e matematica nello specifico si sono delineati i seguenti argomenti:

- “Riflessioni sulla violenza domestica e di genere” (Ambito cittadinanza e salute):

Nell'ambito delle discipline Italiano e Storia la classe ha assistito a due incontri di due ore in cui è intervenuto Michele Poli, responsabile del centro "Uomini maltrattanti di Ferrara", accompagnato da un rappresentante del centro "Donne giustizia" di Ferrara.

Nella disciplina Matematica si è proposta la visione del film “Agora” la storia di Ipazia di Alessandria, una matematica e scienziata greca in un mondo maschile, riflessioni sulla figura femminile di Ipazia e sugli spunti della geometria greca.

- Letture del saggio di Michela Marzano, “Sii bella e stai zitta. Perché l'Italia di oggi offende le donne”, Mondadori, Milano, 2012

Nell'ambito dell'approfondimento sulla violenza di genere, la classe, divisa in gruppi, ha lavorato sul testo e realizzato documenti in Powerpoint che illustrano e sintetizzano argomenti e tesi proposte nel saggio. I lavori sono stati, quindi, esposti alla classe e alla docente.

Argomento 2 CORSO PER IL CONSEGUIMENTO DEL PATENTINO BLSA

Corso teorico-pratico di rianimazione cardiopolmonare e uso del defibrillatore, con esame finale e conseguimento della relativa certificazione.

Argomento 3 Disciplina Inglese 'AN APPLE A DAY KEEPS THE DOCTOR AWAY' II

Modulo previsto dalle indicazioni Cittadinanza e Costituzione è stato svolto durante un monte ore di 3 lezioni ed è stato dedicato alle tematiche della Salute e del benessere fisico (Health and Illnesses), indicando, in particolare, i principali tipi di malattia e malessere e la fraseologia di riferimento per richiedere consulenza e ottenere aiuto medico. Si è trattata l'utilità della consultazione dei bugiardini e l'importanza della comprensione delle varie voci che li compongono (how to use the product, before you take this medicine, other important information, possible side effects, etc).

7. Prove di simulazione

Prima prova: sono state effettuate due simulazioni, la prima in data 19/02/2019 e la seconda in data 26/03/19. La prova è durata 6 ore e prevedeva 7 tracce, fornite dal Ministero dell'Istruzione, suddivise in tre tipologie: Tipologia A, analisi del testo (2 tracce), tipologia B, testo argomentativo (3 tracce), tipologia C, testo espositivo - argomentativo (2 tracce). Gli alunni hanno avuto l'ausilio del dizionario di italiano e del dizionario bilingue (italiano - lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Seconda prova: sono state effettuate due simulazioni, la prima il 28/02/2019 e la seconda in data 02/04/2019. La prova è durata 8 ore, la prima parte secondo le indicazioni ministeriali mentre la seconda parte è stata progettata dai docenti interni.

Questa seconda parte è stata a carattere pratico-laboratoriale/esecutivo per accertare le competenze tecnico-pratiche in coerenza con il profilo professionale in uscita dell'indirizzo. Nello specifico si è richiesto di realizzare laboratorialmente uno dei capi ideati nella prima parte della prova.

8. Attività di approfondimento, complementari, integrative ed eventuali altri elementi utili e significativi ai fini dello svolgimento dell'esame

Nel percorso formativo del quinto anno sono state inserite le seguenti attività extra curriculari, finalizzate all'integrazione dell'offerta formativa:

- Nell'ambito del progetto "Oltre il vestito...la donna" incontro con esperto esterno
- Incontro con i medici del progetto "Martina" per la prevenzione dei tumori nei giovani
- Incontro con Linda Veronesi del CNA per presentare il concorso nazionale professione moda "Ricerca, moda, innovazione".

- Incontro con la Guardia di Finanza nell'ambito del progetto "Educazione alla legalità"
- Incontro con la Polizia Municipale nell'ambito del progetto "Educazione alla legalità"
- Incontro con ADMO nell'ambito del progetto "Educazione alla salute"
- Incontro con AVIS nell'ambito del progetto "Educazione alla salute"
- Nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza attiva, corso di formazione tecnico-pratico per esecutore BLSD laico tenuto da formatori dell'ANPAS E.R. della Croce Blu di Massa Finalese
- Partecipazione al Premio Estense presso la Sala Estense di Ferrara
- Partecipazione ai progetti PON "Moda e colori " e "Ricicletta"
- Visita guidata presso Palazzo dei Diamanti, mostra "Boldini e la moda"
- Nell'ambito del progetto "Boldini trend setter" organizzato dall'associazione culturale "Il Turco", incontro con lo stilista Danilo Paura ed intervista e con l'imprenditore Felisi ed intervista
- Orientamento in entrata - Progetto "Jeans Arts and Jewels" presso la scuola secondaria di primo grado di Codigoro
- Orientamento in entrata (Open day) Giornata contro la violenza sulle donne
- Attività di Accoglienza - protocollo d'Istituto accoglienza studenti classi prime
- Attività di Orientamento rivolto alle scuole secondarie di I grado
- Orientamento al mondo del Lavoro e all'Università organizzato dall'Istituto
- Attività di Orientamento rivolto alle scuole secondarie di I grado

Altre attività significative svolte nel terzo e nel quarto anno:

- Progetto ASL "Bella copia" Simulazione d'impresa: creazione di un brand per abiti sportivi
- Progetto "Da Grease in poi" Realizzazione collezione abiti vintage anni '60 con sfilata finale.
- Attività di Accoglienza - protocollo d'Istituto accoglienza studenti classi prime
- Attività di Orientamento rivolto alle scuole secondarie di I grado

Nell'ambito della simulazione del colloquio i docenti, la cui materia investe un commissario della commissione d'esame, proporranno argomenti inerenti i rispettivi programmi coerenti con gli ambiti progettuali svolti dalla classe, come progetti di alternanza e/o interdisciplinari (visite in azienda, viaggi di istruzione, incontri con esperti, ecc. inseriti nel presente documento), sotto forma di articoli di giornale, siti internet, documenti tratti da testi in uso, da manuali e riviste specializzate, video, presentazioni, infografiche, materiali di laboratorio, che saranno utili alla Commissione per predisporre il materiale da utilizzare per la preparazione delle buste che saranno oggetto di sorteggio.

Allegati**Allegato A: Criteri per l'attribuzione del credito scolastico**

In attesa di delibera da parte del Collegio dei Docenti

Allegato B: Griglie di correzione e valutazione delle prove scritte e colloquio

Si riportano di seguito le griglie utilizzate per la correzione delle simulazioni della prima e seconda prova.

Per quanto riguarda la griglia di valutazione del colloquio si è in attesa dell'approvazione da parte del Collegio dei Docenti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA**TIPOLOGIA A**

(D.M. n. 769 del 26/11/2018)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (60 punti)

Descrittori	Punteggi	Ind 1	Ind 2	Ind 3	Ind 4	Ind 5	Ind 6	Totale
Completa, coerente e corretta	10							
Completa e coerente	9							
Completa	8							
Quasi completa	7							
Accettabile	6							
Incerta	5							
Incompleta	4							
Carente	3							

Limitata	2						
Non presente	0-1						

Elementi da valutare nello specifico (40 punti)
--

Descrittori	Punteggi	Ind 7	Ind 8	Ind 9	Ind 10	Totale
Completa, coerente e corretta	10					
Completa e coerente	9					
Completa	8					
Quasi completa	7					
Accettabile	6					
Incerta	5					
Incompleta	4					
Carente	3					
Limitata	2					
Non presente	0-1					

Legenda indicatori:

Ind 1: Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo

Ind.2: Coesione e coerenza testuale

Ind. 3: Ricchezza e padronanza lessicale

Ind 4: Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura

Ind 5: Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

Ind 6: Espressione di giudizi critici e valutazioni personali

Ind 7: Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad es. indicazioni di massima circa la lunghezza del testo -se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)

Ind 8: Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici

Ind 9: Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)

Ind 10: Interpretazione corretta e articolata del testo

Punti ____/100 Voto ____/10 Cognome _____ Nome _____

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA
TIPOLOGIA B
(D.M. n. 769 del 26/11/2018)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (60 punti)

<u>Descrittori</u>	<u>Punteggi</u>	<u>Ind 1</u>	<u>Ind 2</u>	<u>Ind 3</u>	<u>Ind 4</u>	<u>Ind 5</u>	<u>Ind 6</u>	<u>Totale</u>
Completa, coerente e corretta	10							
Completa e coerente	9							
Completa	8							
Quasi completa	7							
Accettabile	6							
Incerta	5							
Incompleta	4							

Carente	3						
Limitata	2						
Non presente	0-1						

Elementi da valutare nello specifico (40 punti)
--

<u>Descrittori</u>	<u>Punteggi</u>	<u>Ind 7</u>	<u>Punteggi</u>	<u>Ind 8</u>	<u>Ind 9</u>	<u>Totale</u>
Completa, coerente e corretta	10		15			
Completa e coerente	9		14			
Completa	8		12-13			
Quasi completa	7		11			
Accettabile	6		10			
Incerta	5		8-9			
Incompleta	4		6-7			
Carente	3		4-5			
Limitata	2		2-3			
Non presente	0-1		0-1			

Legenda indicatori:

Ind 1: Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo

Ind.2: Coesione e coerenza testuale

Ind. 3: Ricchezza e padronanza lessicale

Ind 4: Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura

Ind 5: Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

Ind 6: Espressione di giudizi critici e valutazioni personali

Ind 7: Individuazione corretta di testi e argomenti presenti nel testo

Ind 8: Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi

Ind 9: Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione

Punti ____/100 Voto ____/10 Cognome _____ Nome _____

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA
TIPOLOGIA C
 (D.M. n. 769 del 26/11/2018)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (60 punti)

<u>Descrittori</u>	<u>Punteggi</u>	<u>Ind 1</u>	<u>Ind 2</u>	<u>Ind 3</u>	<u>Ind 4</u>	<u>Ind 5</u>	<u>Ind 6</u>	<u>Totale</u>
Completa, coerente e corretta	10							
Completa e coerente	9							
Completa	8							
Quasi completa	7							
Accettabile	6							
Incerta	5							
Incompleta	4							

Carente	3							
Limitata	2							
Non presente	0-1							

Elementi da valutare nello specifico (40 punti)
--

<u>Descrittori</u>	<u>Punteggi</u>	<u>Ind 7</u>	<u>Punteggi</u>	<u>Ind 8</u>	<u>Ind 9</u>	<u>Totale</u>
Completa, coerente e corretta	10		15			
Completa e coerente	9		14			
Completa	8		12-13			
Quasi completa	7		11			
Accettabile	6		10			
Incerta	5		8-9			
Incompleta	4		6-7			
Carente	3		4-5			
Limitata	2		2-3			
Non presente	0-1		0-1			

Legenda indicatori:

Ind 1: Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo

Ind.2: Coesione e coerenza testuale

Ind. 3: Ricchezza e padronanza lessicale

Ind 4: Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura

Ind 5: Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

Ind 6: Espressione di giudizi critici e valutazioni personali

Ind 7: Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione

Ind 8: Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione

Ind 9: Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

Punti ____/100 Voto ____/10 Cognome _____ Nome _____

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della seconda prova scritta (IPTS)

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori	Punteggi	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Completa e approfondita	5	5
	Adeguate, connotate da conoscenze corrette	4	
	Accettabile, sono presenti gli aspetti essenziali	3	
	Limitata e lacunosa	2	
	Inesistente o fortemente lacunosa	1	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento	Completa e sicura	8	8
	Completa, con qualche imprecisione nell'analisi e/o	6-7	

all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	nel procedimento		
	Adeguate, con qualche incertezza	5	
	Accettabile, pur con imprecisioni	4	
	Incerta con errori nell'analisi e/o nel procedimento	2-3	
	Fortemente limitata o assente	0-1	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Soluzione completa, coerente e corretta	4	4
	Soluzione quasi completa, coerente e corretta	3	
	Soluzione non completa e con errori	2	
	Soluzione inesistente o fortemente lacunosa e scorretta	0-1	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Elevata con uso rigoroso dei linguaggi tecnici	3	3
	Accettabile, con uso non sempre appropriato dei linguaggi tecnici	2	
	Carente con uso non pertinente dei linguaggi tecnici	0-1	
Totale			

Allegato C: Schede individuali per materia

Materia: SCIENZE MOTORIE

Docente: Adriana Giambanco

Ore settimanali: 2

Profilo della classe: Il gruppo classe, eterogeneo per competenze motorie e interesse, ha comunque mostrato buona disponibilità e discreta applicazione che ha consentito di raggiungere risultati complessivamente più che discreti alla quasi totalità degli allievi.

Contenuti svolti con con indicazione dei tempi utilizzati

MODULO 1 CONSOLIDAMENTO SCHEMI MOTORI E CAPACITA' COORDINATIVE DI BASE

Motricità generale Esercizi con e senza attrezzi(palloni, funicelle, bastoni) in circuito o meno per la coordinazione e la destrezza ore 10 durante tutto l'anno

Atletica leggera .Esercizi di preatletismo e andature. Corsa veloce e di resistenza Salto in lungo. Getto del peso ore 12 mesi marzo-maggio

MODULO 2 CAPACITA' CONDIZIONALI

Approfondimento degli esercizi per il riscaldamento: stretching, scioltezza, potenziamento ore 8 tutto l'anno

MODULO 3 GIOCHI SPORTIVI INDIVIDUALI E DI SQUADRA

Fondamentali individuali di pallavolo, calcetto, hitball, basket. Cenni di baseball ore 12 mesi gennaio - aprile

MODULO 4 RIELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE , STUDIO E APPLICAZIONE AUTONOMA

Lavoro di gruppo per la costruzione di lezioni autonome . ore 8 mese maggio

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari

COMPETENZE

- 1) **Utilizzare le proprie capacità motorie per elaborare risposte motorie adeguate in situazioni complesse, in sicurezza anche in presenza di carichi, nei diversi ambienti anche naturali**

Competenza raggiunta dall' 80% degli allievi

- 2) **Praticare attività sportive, individuali e di squadra, applicando tecniche specifiche e strategie apportando contributi personali.**

Competenza raggiunta dall'80% degli allievi

- 3) **Saper assumere in modo attivo e responsabile corretti stili di vita con particolare attenzione alla prevenzione degli infortuni e alle norme basilari di primo soccorso.**

Competenza raggiunta dall'80% degli allievi

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica

Sono stati utilizzati criteri di valutazione oggettiva come tests di capacità, prove pratiche individuali o a coppie che consentono di valutare con certezza i livelli di conoscenza e di

competenza raggiunti; e anche criteri di valutazione soggettiva basati sull'osservazione sistematica degli allievi durante le attività che consentono di cogliere altri elementi importanti della personalità di ogni studente quali: l'immagine di se' maturata, la capacità di autocontrollo, le modalità di partecipazione alle attività , l'impegno (anche nelle attività meno amate), la disponibilità cooperativa, il rispetto delle regole, il rispetto e l'attenzione verso gli altri, la capacità di inclusione e di collaborazione con i meno abili, il senso di cittadinanza.

Nello specifico sono state svolte: una verifica scritta sul primo soccorso, quattro verifiche pratiche di cui un circuito, una sequenza a corpo libero, una batteria di 12 tests sulle capacità funzionali, un lavoro di gruppo per la costruzione di una lezione in autonomia.

Materia: Religione Cattolica

Docente: Maran Francesca

Ore settimanali: 1

Libro di testo: "Nuovo Religione e religioni" volume unico

Profilo della classe:

la classe 5 M, composta da 11 studentesse, è articolata con la 5 C, 3 alunne si avvalgono dell'insegnamento di Religione cattolica e hanno dimostrato un buon interesse per le problematiche svolte, con particolare riferimento ai problemi etici e attuali. Il comportamento è stato sempre corretto e la partecipazione al dialogo educativo buona ottenendo un profitto complessivamente ottimo.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati:

L'uomo e la morale. (8 lezioni)

Il vocabolario dell'etica.

I diversi tipi di morale.

I fondamenti della morale cristiana.

• Il rispetto della vita umana. (8 lezioni)

La vita è un valore.

La vita come progetto e vocazione.

La vita come dono.

Il suicidio, l'aborto, la bioetica, l'eutanasia, la pena di morte.

La morte e la vita nell'aldilà.

Morte e immortalità.

• Libertà e responsabilità. (8 lezioni)

La coscienza morale.

L'uomo davanti alla libertà.

La responsabilità della scelta.

Il decalogo.

Le beatitudini.

• Una società fondata sui valori cristiani. (8 lezioni)

La solidarietà e il volontariato.

Il lavoro.

La politica e il bene comune.

La salvaguardia dell'ambiente.

Un'economia globale.

La paura della diversità.

La pace e la guerra.

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari* è mediamente molto buono.

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica**:
non sono previste verifiche, la valutazione è basata sulla partecipazione e l'interesse dimostrati attraverso i seguenti rilevatori: interventi dal posto e discussione collettiva.

* Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricoli contenuti nel PTOF

** Si fa riferimento alle griglie del PTOF

Materia: **TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI**

Docente: **Marinella Schiavo**

Ore settimanali: **4, di cui 3 in presenza con la prof.ssa Cazzola**

Libro di testo: **Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili,**

Abbigliamento e moda 3. Ed: Cosetta Grana, San Marco

Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, Abbigliamento e moda 1. Ed: Cosetta Grana, San Marco

Profilo della classe:

La classe è formata da un totale di 11 alunne, 4 delle quali con programmazione differenziata. È presente una studentessa con DSA.

La programmazione è stata svolta trattando argomenti in maniera semplice, allo stato attuale, tutte le allieve hanno raggiunto le competenze stabilite con un livello sufficiente per alcune e buono per altre.

Il comportamento delle ragazze è stato corretto e partecipe durante le lezioni e le attività proposte, con una buona collaborazione all'interno del gruppo.

Contenuti svolti:

Libro 1

Modulo 4 – le nobilitazioni: dalla fibra al capo

- **UD2 – Tecnologie per la stampa**
- Introduzione alla stampa
- Stampe diverse e loro applicazione
- Stampa diretta o ad applicazione
- Stampa a corrosione
- Stampa a riserva
- Stampa dévoré
- Stampa in ordito
- Stampa floccata
- Stampa in quadricromia
- Stampa pigmento

- **UD 3 – Le nobilitazioni**
- Classificazione delle nobilitazioni
- Nobilitazioni che agiscono sull' aspetto esteriore
- Nobilitazioni che rendono più stabili le dimensioni
- Nobilitazioni che agiscono sul pelo
- Nobilitazioni che migliorano l'uso del prodotto

Libro 3

Modulo 1 - Innovazione in campo tessile

- **UD 1 - Le nuove materie prime**
- Innovazione tecnologica nella filiera tessile

- . Fibre naturali animali
- . Fibre naturali vegetali
- . Fibre man made
- . La produzione di fibre man made

- . **UD 2 – uso innovativo di materiali tradizionale**
- . Riscoperte e nuovi impulsi
- . Valorizzazione delle lane autoctone
- . Reintroduzione della bachicoltura e nuovi usi della seta
- . Il cotone colorato
- . Fibre vegetali: la canapa e le altre
- . Fibre alginiche
- . Il riciclaggio

- . **UD3 – dalla filatura alla confezione: le innovazioni**
- . Filatura e lavorazione dei filati
- . Colore e tintura
- . La stampa e il digitale
- . Altre nobilitazioni

Modulo 2 – tessuti tecnici

- . **UD1 – introduzione ai tessuti tecnici**
- . Terminologia e definizioni
- . Classificazione dei tessuti tecnici
- . Tessili tecnici per l'abbigliamento

- . **UD2 – abbigliamento da lavoro e per lo sport**
- . Lavoro e sport: tessuti e regole
- . Impermeabilizzante
- . Idrorepellente
- . Antifiamma
- . Protezione termica
- . Termoregolante
- . Alta visibilità

Modulo 3 -preparazione del capo per la vendita

- . **UD1 – I trattamenti sul capo**
- . Dalla fibra alla vendita
- . I capi e il loro aspetto estetico
- . Effetti particolari
- . L'invecchiamento
- . Stone washing
- . Stone bleaching
- . Baffatura

- Lacerazione
- Dirtyng
- Stropicciatura

- **UD3 – Imbusto e imballaggio**
- Dallo stiro alla vendita
- Imbusto dei capi
- Maglieria di qualità
- Piegatura e inscatolamento delle camicie
- Magazzino capi pronti
- Imballaggio e trasporto

● **Cittadinanza e Costituzione:**

1. Collaborare, partecipare e agire in modo autonomo e responsabile nel rispetto delle regole proprie ed altrui, al fine del raggiungimento degli obiettivi collettivi.

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari

Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricoli contenuti nel PTOF.

Conoscere e utilizzare in modo autonomo e corretto, strumenti, attrezzature di laboratorio per la modellistica e la confezione di base, usando la terminologia e le procedure idonee del processo produttivo.

Gli obiettivi sono stati raggiunti per la maggioranza degli alunne, anche le allieve con programmazione differenziata, supportate durante le attività, sono riuscite a raggiungere competenze di manualità fine della disciplina con sufficienza.

Interventi didattici ed educativi integrativi curriculari ed extracurriculari

1. Progetto ASL (3 settimane in aziende del settore)
2. Open Day (Cittadinanza e Costituzione: Giornata contro la violenza sulle donne)
3. Progetto “Oltre l’abito ...la donna” (Cittadinanza e Costituzione:l’evoluzione della donna attraverso il costume)
4. Progetto Boldini (incontri con esperti del settore, visita mostra con Ferrara Arte e realizzazione collezione capispalla)

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica

Metodi utilizzati: Prove strutturate, test a domande chiuse e aperte

Per i criteri di valutazione si fa riferimento alle griglie del PTOF e delle griglie ministeriali. La valutazione finale è determinata calcolando la media del voto di fine primo quadrimestre con quello del secondo quadrimestre , tenendo conto dell’impegno e della partecipazione, dei progressi fatti di ogni allieva rispetto alla sua situazione di partenza .

Materia: **LABORATORIO TECNOLOGICO ESERCITAZIONI PRATICHE TESSILI**

Docente: **SOFIA CARMELA CAZZOLA**

Ore settimanali: **4 + 3 in presenza con TAMPPTA**

Libri di testo e altro materiale di riferimento :

- Nuovo tecnologie della modellistica e della confezione di T.Aglietti e R. Barsi 1°- 2° vol.(Ed.Hoepli)
- appunti e schemi in classe
- Dispense di modellistica
- Riviste di moda
- siti internet:
- Video

Profilo della classe:

La classe è formata da un totale di 11 alunne, 4 delle quali con programmazione differenziata. È presente una studentessa con DSA.

Nel corso dell'anno ,poiché le allieve poco propense allo studio teorico e in particolare a quello domestico, si è ritenuto opportuno affrontare gli argomenti in forma semplice, prediligendo le attività pratiche dove la loro espressione prendeva forma.

Il laboratorio ha avuto la funzione di contribuire, in sinergia con le discipline affini, all'acquisizione delle tecniche e delle procedure specifiche del settore.

Si è dedicato spazio alle attività ASL in modo da far acquisire "imparare lavorando" quelle competenze richieste e spendibili nella filiera della moda.

Tutte le allieve nel corso degli anni, hanno partecipato ai progetti in programma e ad tutte le attività proposte, con entusiasmo e impegno.

Allo stato attuale, quasi tutte le allieve hanno raggiunto le competenze stabilite con un livello sufficiente e buono.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati :

- Consolidamento prerequisiti di base
 1. Le regole fondamentali di modellistica
 2. Base-tracciato dei capi base (gonna, pantalone, corpetto , abito e manica classica)
 3. Il costume da bagno

- Modelli base dei capi spalla
 1. Analisi e studio volumetrico dei capi spalla (tabella valori di vestibilità)
 2. La giacca aderente ; studio dei valori di vestibilità appropriate e costruzione grafica
 3. La giacca lenta
 4. La giacca tipo uomo
 5. La giacca con fianchetto
 6. Il giaccone
 7. Il cappotto

8. Il cappotto con sfondamento del giro

- Le maniche e le sue varianti

1. La manica a due pezzi
2. La manica con sfondamento del giro
3. Le maniche con pendenza (studio delle aperture)
4. La manica gheisha
5. La manica pipistrello
6. La manica Kimono
7. La manica raglan

- Elementi complementari

1. Collo classico a revers
2. Collo sciallato
3. Collo a lancia
4. Collo cappuccio
5. Collo cappuccio staccato
6. Abbottonatura monopetto (accostata e sormontata)
7. Abbottonatura doppiopetto

- Percorso di progettazione e realizzazione del capi spalla: la giacca (Rivisitazione femminile del capo maschile di fine 800 e inizio 900) (Attività laboratoriali trattate in presenza con TAMPPTA)

1. Ricerca iconografica e analisi
2. Schizzo e scheda tecnica
3. Selezione dei capi
4. Ricerca e selezione dei materiali
5. Progettazione tecnica dei prototipi
6. Piazzamento
7. Ciclo di lavorazione semi industriale
8. Compilazione documentazione tecnica (scheda modello distinta base)
9. Qualità di prodotto sul capo finito
10. Controllo delle misure di massima e dei particolari
11. Il livello qualitativi dei capi

- Cittadinanza e Costituzione:

Collaborare, partecipare e agire in modo autonomo e responsabile nel rispetto delle regole proprie ed altrui, al fine del raggiungimento degli obiettivi collettivi.

Incontro con lo stilista Walter Dang: l'evoluzione storico-sociale della donna attraverso l'abbigliamento.

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari

Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricula contenuti nel PTOF.

Conoscere e utilizzare in modo autonomo e corretto, strumenti, attrezzature di laboratorio per la modellistica e la confezione di base, usando la terminologia e le procedure idonee del processo produttivo.

Gli obiettivi sono stati raggiunti per la maggioranza degli alunne, anche le allieve con programmazione differenziata , supportate durante le attività, sono riuscite a raggiungere competenze di manualità fine della disciplina con sufficienza.

Interventi didattici ed educativi integrativi curricolari ed extracurricolari

1. Progetto ASL (3 settimane in aziende del settore)
2. Open Day (Cittadinanza e Costituzione: Giornata contro la violenza sulle donne)
3. Progetto "Oltre il vestito ...la donna" (Cittadinanza e Costituzione:l'evoluzione della donna attraverso il costume)
4. Progetto Boldini (incontri con esperti del settore, visita mostra con Ferrara Arte e realizzazione collezione capispalla)

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica

Metodi utilizzati: Metodo induttivo e deduttivo, lezioni frontali accompagnate da esempi grafici e pratici. Esercitazioni grafiche e pratiche eseguite in classe.

Prove strutturate, test a domande chiuse e aperte e simulazioni seconda prova.

Per la valutazione si è tenuto conto :

- Conoscenza dei metodi operativi
- Capacità di osservazione e di decodificazione in chiave di modellistica del capo selezionato.
- Capacità di verificare la conformità e funzionalità del prodotto rispetto ai presupposti operativi.

Per i criteri di valutazione si fa riferimento alle griglie del PTOF e delle griglie ministeriali.

La valutazione finale è determinata calcolando la media del voto di fine primo quadrimestre con quello del secondo quadrimestre , tenendo conto dell'impegno e della partecipazione ,dei progressi fatti di ogni allieva rispetto alla sua situazione di partenza .

Materia: PTAMC - Presenza con Laboratorio Tecnologico Tessile

Docenti: GUARINI A.M. - ZECCA P.

Ore settimanali: 6 di cui 3 in presenza con l'insegnante tecnico-pratico

Libro di testo e/o altro materiale di riferimento: "Il Prodotto moda"vol 2 Gibellini-Tomasi "Tecnologie della modellistica e della confezione" Aglietti- Barsi, riviste di settore, materiale multimediale, appunti.

Profilo della classe: La classe è composta da undici alunne di cui quattro con programmazione differenziata che si avvalgono dell'ausilio dell'insegnante di sostegno e una con diagnosi di DSA.

Dal punto di vista della preparazione si riscontra ancora una certa disomogeneità: alcune si applicano con una certa costanza ottenendo risultati ottimali, le altre non rispettano sempre le consegne rimanendo indietro con il lavoro.

Dal punto di vista del comportamento le allieve si sono dimostrate educate ma spesso hanno avuto bisogno di essere riprese e spronate a causa delle facili distrazioni.

Le attività proposte nel corso dell'anno sia extrascolastiche che scolastiche sono state accolte dalle alunne in modo positivo e con impegno.

Allo stato attuale, tutte le allieve hanno raggiunto le competenze stabilite con un livello sufficiente per alcune e buono per altre.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati :

❖ Ripasso dei prerequisiti

Ripasso della figura umana in posizione statica e in movimento.

Ripasso delle tecniche grafico- pittoriche

Tecniche di rappresentazione grafiche e tecniche per la presentazione di prodotti moda

Visualizzazione- variantature cromatiche, texture e pattern decorativi

❖ Le città della moda: le fiere, le scuole e i musei più importanti

❖ Capispalla: evoluzione storico- stilistica di soprabiti e giacconi - Il trench

❖ Le varie fasi della progettazione di una collezione di moda: dal briefing alla sfilata di moda

❖ La realizzazione del moodboard per progetto Pon "moda e colore" e quattro stagioni

❖ La modella curvy: figurino di moda e capi abbigliamentoari

❖ Le linee dell'abbigliamento nella prima metà del "900: gli stilisti

❖ Boldini ed il suo rapporto con la moda e le sue modelle

Worth

Fortuny

Poiret

reinterpretazioni stilistiche e schede tecniche

❖ Gli anni "20 l'abito moderno:

Chanel

L'abito futurista

Stile militare

- reinterpretazioni stilistiche e schede tecniche
- ❖ Gli anni “30 (nuove soluzioni creative)
 - Schiaparelli
 - Vionnet
 - reinterpretazioni stilistiche e schede tecniche
 - Le linee dell’abbigliamento nella seconda metà del “900: gli stilisti
- ❖ Gli anni “50 (l’alta sartoria)
 - il “New Look “ di Dior
 - Le sorelle Fontana
 - reinterpretazioni stilistiche e schede tecniche
- ❖ Gli anni “60 (l’avanguardia della moda)
 - Hubert de Givenchy
 - Moda e colore :Pucci, Capucci
 - reinterpretazioni stilistiche e schede tecniche
- ❖ Anni “ 60/ 70 : La nascita del prêt- à -porter

Laboratorio Tecnologico Tessile in Compresenza con PTMC

ore settimanali: 3 ore

- Trasformazione di capi abbigliamento sul tema: “ Quattro Stagioni”.
- Tecniche di trasformazione di capispalla: Giacche, giacconi.
- Lettura del figurino, con relativa scheda tecnica e dis. in piano
- Trasformazioni dei capi base.
- Relazioni tecniche di alcuni capi abbigliamentoari.
- Realizzazione in scala delle varie tipologie di abiti reinterpretati.
- Selezione dei tessuti e materiali in relazione alla tipologia del capo.
- Trasformazione di capi abbigliamento in relazione allo studio delle linee di abbigliamento di vari stilisti: Fortuny, Chanel, stile futurista, Dior.

Cittadinanza e Costituzione

Incontro con lo stilista Walter Dang sul tema “Evoluzione della figura femminile attraverso la moda”. Incontro sulla violenza di genere:

Realizzazione su di un figurino, di un abito/ maglietta con un logo/ messaggio sul femminicidio al fine di sensibilizzare i ragazzi a questo problema sociale

Realizzazione pratica di un prototipo.

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari*

Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricoli contenuti nel PTOF.

Conoscere e utilizzare in modo autonomo e corretto, strumenti, attrezzature di laboratorio per la modellistica e la confezione di base, usando la terminologia e le procedure idonee del processo produttivo.

Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;

Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.

Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili- sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.

Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico le produzioni tradizionali del territorio.

Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Interventi didattici ed educativi integrativi curriculari ed extracurriculari

5. Progetto ASL (3 settimane in aziende del settore)
6. Progetto "Oltre l'abito ...la donna"
7. Visita guidata presso Palazzo dei Diamanti, mostra "Boldini e la moda" (21/02/2019)
8. Nell'ambito del progetto "Boldini trend setter" organizzato dall'associazione culturale "Il Turco", incontro con lo stilista Danilo Paura ed intervista (30/04/2019) e con l'imprenditore Felisi ed intervista (6/05/2019)

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica**

- Intervento breve dal posto
- Compiti assegnati per casa
- Mappe, tabelle, grafici
- Prove pratiche/attitudinali/ di laboratorio
- Prove strutturate / semistrutturate
- Lezione frontale e partecipata
- Discussione guidata
- Lavoro di gruppo
- Uso del libro di testo
- Uso di appunti e fotocopie
- Lezione multimediale
- Laboratorio
- Riviste specialistiche, quotidiani, ecc.

Per i criteri di valutazione si fa riferimento alle griglie del PTOF e delle griglie ministeriali.

La valutazione finale è determinata calcolando la media del voto di fine primo quadrimestre con quello del secondo quadrimestre , tenendo conto dell'impegno e della partecipazione ,dei progressi fatti di ogni allieva rispetto alla sua situazione di partenza
Esercitazioni grafico/pittoriche e pratiche di laboratorio tecnologico eseguite in classe.

Prove strutturate, test a domande chiuse e aperte e simulazioni seconda prova.
Per i criteri di valutazione si fa riferimento alle griglie del PTOF e delle griglie ministeriali.

* Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricoli contenuti nel PTOF

** Si fa riferimento alle griglie del PTOF

Materia: Italiano

docente: Laura Nascosi

ore settimanali: 4

Libro di testo utilizzato: M.Sambugar, G.Salà - *Letteratura viva*, vol.3 - La Nuova Italia, Milano

Profilo della classe: La classe articolata 5 MC è composta da 22 studenti, 11 ragazzi e 11 ragazze. Sono presenti due studenti che presentano dsa, per i quali è predisposto il pdp e quattro studentesse che necessitano di sostegno, per le quali è predisposto il pei. La classe si presenta abbastanza eterogenea dal punto di vista dell'impegno nello studio: mentre buona parte del gruppo appare motivata e partecipativa, altri necessitano di essere sollecitati ad un maggiore impegno nello studio. Gli studenti mostrano un atteggiamento, nel complesso, adeguato al contesto scolastico, sebbene, a volte, sia necessario richiamare la loro attenzione, distratta dall'uso improprio del cellulare. Per quanto concerne la socializzazione, la classe appare collaborativa sia all'interno del gruppo-classe che con la docente e le relazioni tra compagni risultano, nel complesso, buone.

Contenuti svolti con indicazioni dei tempi utilizzati:

Il programma è stato rivisto e parzialmente ridimensionato nel corso dell'anno e risulta ancora in corso di svolgimento

Modulo 1 (fine settembre/ottobre) -

L'età del Positivismo: il Naturalismo e il Verismo

Giovanni Verga: la vita, le opere, la poetica

I Malavoglia, letture antologiche: Prefazione (pag.142); la famiglia Malavoglia (pag.147); l'arrivo e l'addio di Ntoni (pag.152);

Mastro-Don Gesualdo, letture antologiche: la morte di Gesualdo (pag.175)

Modulo 2 (novembre/dicembre) -

Il Decadentismo in Europa e in Italia : l'Estetismo e il Simbolismo, i "poeti maledetti". Letture antologiche: A. Rimbaud, Vocali (pag.66); J.Huysmans, Una vita artificiale (tratto dal romanzo "A ritroso", pag.70); O.Wilde, Il vero volto di Dorian (tratto da *Il ritratto di Dorian Gray*, pag.75)

Modulo 3 (gennaio/febbraio) - **Giovanni Pascoli:** la vita, le opere, la poetica

Myricae, letture antologiche: X Agosto (pag.197); Novembre (pag.206);

Il Fanciullino (pag.212)

I canti di Castelvecchio, letture antologiche:Nebbia (pag.216)

Modulo 4- (marzo) - **Gabriele D'Annunzio:** la vita, le opere, la poetica

Il Piacere, letture antologiche Il ritratto di un esteta (pag.255)

Le Laudi: introduzione all'opera. Letture antologiche: La pioggia nel pineto (pag.278)

Modulo 5 - (fine aprile/maggio/giugno) - **Le Avanguardie artistiche**, con particolare attenzione al Futurismo

Il romanzo della crisi in Europa (cenni)

Luigi Pirandello: la vita, le opere, la poetica

Il fu Mattia Pascal, letture antologiche: Premessa (pag.451); Io e l'ombra mia (pag.461);

L'Umorismo, letture antologiche: Il sentimento del contrario (pag.466) (da svolgere)
Novelle per un anno, letture antologiche (da svolgere): La patente (pag.488)

Italo Svevo: la vita, le opere, la poetica (da svolgere)

La coscienza di Zeno, letture antologiche: L'ultima sigaretta (pag.396)

Giuseppe Ungaretti: la vita, le opere, la poetica (da svolgere)

L'allegria, letture antologiche (da svolgere): Veglia (pag.539); Sono una creatura (pag.546); San Martino del Carso (pag.552)

Percorsi e progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione»

ARGOMENTO 1

Riflessioni sulla violenza domestica e di genere (Ambito cittadinanza e salute)

Breve descrizione: la classe ha assistito a due incontri di due ore in cui è intervenuto Michele Poli, responsabile del centro "Uomini maltrattanti di Ferrara", accompagnato da un rappresentante del centro "Donne giustizia" di Ferrara.

ARGOMENTO 2

Letture del saggio di Michela Marzano, "Sii bella e stai zitta. Perché l'Italia di oggi offende le donne", Mondadori, Milano, 2012

Breve descrizione: nell'ambito dell'approfondimento sulla violenza di genere, scelto come argomento analizzato in Cittadinanza e Costituzione, la classe, divisa in gruppi, ha lavorato sul testo e realizzato documenti in Powerpoint che illustrano e sintetizzano argomenti e tesi proposte nel saggio. I lavori sono stati, quindi, esposti alla classe e alla docente.

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari*

Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricoli contenuti nel PTOF.

La maggioranza della classe ha raggiunto, attualmente, un livello sufficiente ed, in alcuni casi, più che sufficiente per quel che concerne l'acquisizione di conoscenze e competenze della disciplina.

Alcuni studenti della classe hanno raggiunto, attualmente, un livello di conoscenze non completamente sufficiente.

Complessivamente gli obiettivi didattico - disciplinari sono stati parzialmente raggiunti; i voti indicano la qualità del conseguimento degli stessi.

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica**

Nel primo quadrimestre si sono svolte due verifiche scritte, costituite dalle tracce A, B, C e D proposte agli Esami di Stato degli anni precedenti. A queste, si è aggiunta una verifica orale degli apprendimenti relativi al programma di letteratura italiana.

Nel secondo quadrimestre sono state svolte due verifiche scritte riguardanti le tipologie A, B e C del nuovo Esame di Stato. Le tracce sono state fornite dal Ministero in occasione della simulazione della prima prova scritta d'esame (vedere allegati). A queste, si è aggiunta una verifica orale degli apprendimenti relativi al programma di letteratura italiana ed una valutazione dell'esposizione orale, per gruppi, del lavoro svolto sul saggio di Michela Marzano, letto come approfondimento per il lavoro svolto di Cittadinanza e Costituzione.

Per i criteri di valutazione si fa riferimento alle griglie del PTOF.

La valutazione ha tenuto conto del grado di raggiungimento degli obiettivi, della progressione dell'apprendimento, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione all'attività didattica.

La scala di valutazione è quella stabilita dal Collegio dei Docenti.

Con riferimento a quanto stabilito dal PTOF, la valutazione del primo periodo si è basata sulle singole valutazioni ottenute; il voto finale del I quadrimestre è stato utilizzato per determinare la valutazione di fine anno scolastico ed è stato considerato come un voto che fa media con quello del II quadrimestre.

Quella finale farà riferimento alle valutazioni del I e II quadrimestre, nonché all'esito dell'attività di recupero.

Materia: Storia

docente: Laura Nascosi

ore settimanali: 2

Libro di testo utilizzato: P.Di Sacco - *Memoria e futuro*, vol.3 - ed

Profilo della classe: La classe articolata 5 MC è composta da 22 studenti, 11 ragazzi e 11 ragazze. Sono presenti due studenti che presentano dsa, per i quali è predisposto il pdp e quattro studentesse che necessitano di sostegno, per le quali è predisposto il pei. La classe si presenta abbastanza eterogenea dal punto di vista dell'impegno nello studio: mentre buona parte del gruppo appare motivata e partecipativa, altri necessitano di essere sollecitati ad un maggiore impegno nello studio. Gli studenti mostrano un atteggiamento, nel complesso, adeguato al contesto scolastico, sebbene, a volte, sia necessario richiamare la loro attenzione, distratta dall'uso improprio del cellulare. Per quanto concerne la socializzazione, la classe appare collaborativa sia all'interno del gruppo-classe che con la docente e le relazioni tra compagni risultano, nel complesso, buone.

Contenuti svolti con indicazioni dei tempi utilizzati:

Il programma risulta ancora in corso di svolgimento

Modulo 1 (fine settembre/ottobre) - Il tempo della Belle Epoque

Modulo 2

Gli Stati Uniti, nuova grande potenza (sintesi)

I giganti dell'est: Russia, Giappone, Cina (sintesi)

Modulo 3 (novembre)

L'Italia di Giolitti

I nazionalismi alla vigilia del 1914

Modulo 4 (dicembre)

La Prima Guerra Mondiale

Modulo 5 (gennaio/febbraio)

Dall'intervento italiano alla fine delle ostilità

La Rivoluzione di Ottobre in Russia

Bilancio del conflitto e vittoria insoddisfacente

Modulo 6 (marzo)

La Germania di Weimar e la crisi italiana

La scalata del Fascismo

Il regime fascista

Modulo 7 (aprile)

La crisi del 1929 e il New Deal (sintesi)

L'URSS di Stalin (sintesi)

Modulo 8 (maggio)

La Germania di Hitler

L'aggressione nazista all'Europa

La Seconda Guerra Mondiale (da svolgere)

L'Olocausto (da svolgere)

Modulo 9 (giugno; programma da svolgere) -

Il mondo si divide in due blocchi: la Guerra Fredda

Gli inizi dell'Europa Unita

Il 1968 e la contestazione giovanile

Percorsi e progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione»

ARGOMENTO 1

Riflessioni sulla violenza domestica e di genere (Ambito cittadinanza e salute)

Breve descrizione: la classe ha assistito a due incontri di due ore in cui è intervenuto Michele Poli, responsabile del centro "Uomini maltrattanti" di Ferrara, accompagnato da un rappresentante del centro "Donne giustizia" di Ferrara.

ARGOMENTO 2

Lettura del saggio di Michela Marzano, "Sii bella e stai zitta. Perché l'Italia di oggi offende le donne", Mondadori, Milano, 2012

Breve descrizione: nell'ambito dell'approfondimento sulla violenza di genere, scelto come argomento analizzato in Cittadinanza e Costituzione, la classe, divisa in gruppi, ha lavorato sul testo e realizzato documenti in Powerpoint che illustrano e sintetizzano argomenti e tesi proposte nel saggio. I lavori sono stati, quindi, esposti alla classe e alla docente.

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari

Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricoli contenuti nel PTOF.

La maggioranza della classe ha raggiunto, attualmente, un livello pienamente sufficiente ed, in alcuni casi, più che discreto o buono per quel che concerne l'acquisizione di conoscenze e competenze della disciplina.

Alcuni studenti della classe hanno raggiunto, attualmente, un livello di conoscenze non completamente sufficiente.

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica

Nel primo quadrimestre si sono svolte due verifiche orali degli apprendimenti disciplinari.

Nel secondo quadrimestre verranno valutate, nuovamente, due verifiche orali degli apprendimenti disciplinari. Il secondo e ultimo giro di verifiche orali è attualmente in corso di svolgimento.

La valutazione terrà conto dell'apprendimento in ambito disciplinare, con particolare attenzione al percorso svolto dagli studenti, in merito all'impegno, al comportamento, alla partecipazione effettiva e all'interesse nei confronti della disciplina. Saranno verificate le abilità e le competenze raggiunte.

La valutazione di fine anno terrà conto dei risultati conseguiti in entrambi i quadrimestri.

Materia: **TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING**

Docente: **Giuseppina Marino**

Ore settimanali: **3**

Libri di testo e altro materiale di riferimento :

- Amalia Grandi; “ Marketing distribuzione e presentazione del prodotto T.A” (Editrice San Marco)
- appunti e schemi in classe
- Casi aziendali
- Articoli di giornale
- siti internet:

Profilo della classe:

La classe è formata da un totale di 11 alunne, 4 delle quali con programmazione differenziata. È presente una studentessa con DSA. La situazione di partenza della classe è apparsa buona per gli argomenti trattati nel corso dell'anno precedente, vista, però, l'esiguità delle ore (2 a settimana) si è dovuto procedere ad un recupero della programmazione prevista per il 4 anno. Per questo motivo nel corso dell'anno si è deciso di svolgere una programmazione che desse comunque alle allieve di essere in grado di applicare i concetti fondamentali della materia in varie situazioni, non approfondendo aspetti più settoriali. In conseguenza di tale scelta, spesso si è utilizzato maggiormente il testo dello scorso anno.(S. Hurui- Marketing e distribuzione- Editrice San Marco)

Tutte le allieve nel corso dell'anno, hanno partecipato con interesse ed impegno alle varie tipologia di attività proposte, alcune rispondendo in tempi più lunghi, altre in modo più fattivo, mostrando un comportamento corretto sia nei confronti dell'insegnante che delle compagne. Per facilitare la comprensione della materia nel corso delle proposte didatti si è provveduto a collegare gli argomenti trattati ad episodi della vita reale.

Tutte le allieve hanno raggiunto un livello sufficiente o buono delle competenze stabilite.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati :
(il programma risulta ancora in corso di svolgimento)

- Ripasso argomenti anno precedente
 1. Definizione di marketing
 2. Il marketing come funzione aziendale
 3. Il concetto di marketing mix
- **IL PRODOTTO**
 1. Il prodotto: primo elemento del marketing mix
 2. Le parti del prodotto.
 3. Confezione e packaging
 4. Le caratteristiche del prodotto
 5. L'etichetta
 6. I servizi post vendita
 7. Le strategie sul prodotto

8. Matrice BGC
9. Portafoglio prodotti- Portafoglio clienti-quota di mercato
10. Il ciclo di vita del prodotto
11. Marchio e marca
12. Lavoro di gruppo: Costituzione di un'azienda e creazione del marchio.
13. Caso aziendale; analisi delle caratteristiche della marca Coca Cola
- **IL PREZZO**
 1. Il prezzo; secondo elemento del marketing mix del giro
 2. Gli elementi che influiscono sul pezzo
 3. La determinazione del prezzo in base ai costi
 4. Il Break Even Point
 5. caso aziendale: La nascita della bandana; analisi prezzo, ciclo di vita del prodotto e matrice bcg di 3 tipologie di cappelli.
- **LA COMUNICAZIONE**
 1. Gli elementi della comunicazione
 2. La comunicazione aziendale, la comunicazione integrata
 3. La pubblicità
 4. Il messaggio pubblicitario
 5. La pubblicità comparativa
 6. La campagna pubblicitaria
 7. L'agenzia pubblicitaria, (art director, direct manger, copy writer), la struttura del messaggio pubblicitario.
 8. I mezzi di comunicazione(televisione, radio , stampa)
 9. La pubblicità esterna
 10. Altri strumenti pubblicitari (sponsorizzazione, propaganda, pubbliche relazioni, promozione)
 11. Il direct marketing
 12. Lavoro di gruppo; collegata alla visita alla mostra "Boldini e la moda"e alla trasformazione della giacca, organizzazione di una possibile sfilata, con ideazione della headline e realizzazione in word o power point della brochure per la sfilata .
 13. caso aziendale: strategie di comunicazione: Il caso Nike.(rottura della scarpa nella finale dei campionati universitari di basket).
- **LA DISTRIBUZIONE (in corso di svolgimento)**
 1. I canali distributivi
 2. Canale diretto, canale corto e canale lungo
 3. Il trade marketing
 4. La rete di vendita
 5. Customer satisfaction
 6. La scelta della strategia di vendita
 7. La distribuzione fisica
 8. Il merchandising
 9. L'esposizione nel punto vendita

10. Il visual merchandising

11. Ricerca operativa: analisi delle vetrine e della disposizione della merce in alcuni negozi di Ferrara a scelta delle allieve.

● **Il settore tessile in Italia**

1. Il settore tessile in Italia
2. I modelli d'impresa delle PMI
3. La subfornitura
4. La filiera produttiva
5. Il prodotto moda
6. Le PMI e la moda

● **Cittadinanza e Costituzione:**

1. Progetto "Oltre il vestito..... la donna", incontro con lo stilista Walter Dang. Ricerca sullo stilista Walter Dang, declinazione di quello che è il ruolo della donna nel settore moda, figure occupate, ruoli all'interno di un'azienda di moda. L'importanza delle muse, capacità delle donne di saper indossare un abito, capacità degli stilisti di creare un abito a misura di donna e non solo attraverso figure stereotipate.
2. Etimologia e nascita della parola abito, implicazioni collegata alla lingua italiana, in cui la scelta dell'abito da indossare si ricollega alla voglia di dare un'immagine di sé che però non sempre viene interpretata in maniera corretta da chi ci circonda. Possibili implicazioni rispetto alle violenze subite dalle donne.

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari

Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricoli contenuti nel PTOF.

Gli obiettivi sono stati raggiunti per la maggioranza delle alunne, anche le allieve con programmazione differenziata, supportate durante le attività, sono riuscite a raggiungere le competenze richieste.

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica

Nel primo quadrimestre si sono svolte due verifiche orali ed una scritta degli apprendimenti disciplinari.

Nel secondo quadrimestre sono state già effettuate due verifiche scritte e si procederà ad una verifica orale su una relazione conclusiva su un argomento scelto dalle ragazze tra sei proposte diverse fatte dalla docente e sul lavoro di gruppo di ideazione della brochure. La valutazione terrà conto dell'apprendimento in ambito disciplinare, con particolare attenzione al percorso svolto dagli studenti, in merito all'impegno, al comportamento, alla partecipazione effettiva e all'interesse nei confronti della disciplina.

La valutazione di fine anno terrà conto dei risultati conseguiti in entrambi i quadrimestri.

Per i criteri di valutazione si fa riferimento alle griglie del PTOF.

Materia: Matematica

Docente: Fiorillo Giovanna

Ore settimanali: 3

Libro di testo e/o altro materiale di riferimento:

- testo: "Elementi di matematica" Bergamini -Trifone - Barozzi
- schemi e appunti forniti dall'insegnante

Profilo della classe: la classe dimostra un discreto interesse verso la materia, un buon grado di impegno e partecipazione alle attività proposte; in alcuni casi, però, è necessario richiamare l'attenzione. Dal punto di vista degli apprendimenti il gruppo si presenta abbastanza eterogeneo come evidenziato dalle valutazioni. Il comportamento è corretto sia tra coetanei che rispetto alla docente.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati :

Poiché la docente non conosceva gli alunni, le prime lezioni sono state dedicate ad attività di ripasso dei prerequisiti. Il programma è stato rivisto e parzialmente modificato nel corso dell'anno scolastico.

Modulo: Funzioni e Analisi

1. Disequazioni, funzioni e limiti (ripasso dei prerequisiti): disequazioni di primo e secondo grado e fratte; definizione di funzione ed esempi di funzioni elementari, quali retta, parabola; approccio intuitivo al concetto di limite; tipologia di funzioni in base alla loro equazione; calcolo di limiti di funzioni algebriche, asintoti verticali e orizzontali
2. Derivate: definizione di rapporto incrementale e di derivata in un punto; significato geometrico del rapporto incrementale e della derivata; derivate delle funzioni elementari; regole per il calcolo delle derivate (regola della somma algebrica, del prodotto e del quoziente, regola della derivazione di una potenza nei casi di esponente intero e frazionario)
3. Studio di funzione: dominio; intersezione con gli assi; segno della funzione; limiti per gli estremi del dominio, asintoti verticali e orizzontali; derivata, studio del segno della derivata per la crescita e la decrescita della funzione, punti di minimo e punti di massimo, grafico della funzione

Modulo: modelli deterministici e non deterministici

1. Cenni sul calcolo combinatorio: disposizioni, permutazioni, combinazioni

Percorsi e progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione»

Nell'ambito del tema violenza domestica e di genere si propone la visione del film "Agorà": la storia di Ipazia di Alessandria, una matematica e scienziata greca in un mondo maschile; riflessioni sulla figura femminile di Ipazia e sugli spunti matematici della geometria greca.

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari

Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricoli contenuti nel PTOF

I livelli raggiunti sono mediamente sufficienti, in alcuni casi discreti/buoni.

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica

Durante l'anno scolastico sono state effettuate almeno tre valutazioni per quadrimestre, di cui due scritte e almeno una orale; solo in caso di esiti incerti è stata effettuata una seconda valutazione orale. Le prove somministrate sono di tipo semi-strutturate: svolgimento di esercizi, domande a risposta aperta e/o chiusa, lettura di grafici. Per le griglie di valutazione si fa riferimento a quelle contenute nel PTOF. La valutazione finale è determinata tenendo conto della media del voto del primo quadrimestre e del secondo quadrimestre, sia tenendo conto dell'impegno, della partecipazione e dei progressi rispetto alla situazione iniziale

Materia: Lingua Inglese

Docente: Laura Gallini

Ore settimanali: 3

Libro di testo e/o altro materiale di riferimento: P. Melchiori *Keep Up with Fashion 'A creative approach to English'*. ed. Clitt

Profilo della classe: La classe è formata da 11 allieve e sono presenti profili BES, DSA e PEI. Il comportamento delle ragazze durante le lezioni è stato generalmente corretto e partecipe, il dialogo educativo e la collaborazione all'interno del gruppo e con le insegnanti sono pertanto risultati positivi durante le lezioni di Lingua Inglese. La collaborazione con l'insegnante di sostegno ha permesso di diversificare le fonti di apprendimento per le allieve con programmazioni differenziate e ha consentito il monitoraggio delle attività personalizzate in laboratorio informatico. I livelli di competenze e conoscenze linguistiche acquisite risultano tuttavia ancora differenziate per le allieve a fine percorso scolastico,

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati:

Modulo 1 - Indicativamente 18 ore di lavoro sono state dedicate alla revisione delle strutture grammaticali, dei vocaboli di base del settore moda e della fraseologia di uso quotidiano (connectors, agreeing and disagreeing phrases, etc).

Module 2 - Starting a career in fashion - indicativamente 8 ore di lezione sono state dedicate all'esposizione delle attività svolte in stage e all'analisi di materiale cartaceo riguardante le possibilità offerte dal mondo del lavoro nel settore moda, sono state date indicazioni utili sulle modalità di presentazione durante il colloquio di lavoro sia di tipo linguistiche che extralinguistico (postura, gestualità, abbigliamento opportuno).

Module 3 - Indicativamente 6 ore di lezione sono state svolte trattando gli stilisti più famosi a livello internazionale ed in particolare famosi stilisti britannici che hanno innovato e conquistato il rango di *fashion icons* nel mondo (Mary Quant, e cenni su: Burberry, Alexander McQueen, Vivienne Westwood, Stella McCartney).

Module 4 - Miscellanea - indicativamente 20 ore di lezione sono state dedicate ad introdurre i seguenti argomenti, estrapolati dal libro di testo in adozione o in fotocopia, e a supportare successivi approfondimenti individuali:

- Types of fashion
- Designers and society
- The Shirt
- E-commerce and shopping for clothes
- The pressure to be perfect
- Fashion in the 1960s
- Work experience: what you have to know
- Our internship: reports

Percorsi e progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione»

'AN APPLE A DAY KEEPS THE DOCTOR AWAY'

Il Modulo previsto dalle indicazioni Cittadinanza e Costituzione è stato sviluppato in un monte ore di 4 lezioni ed è stato dedicato alle tematiche della salute, delle malattie e della preservazione del benessere fisico (Health and Illnesses), In continuità con gli argomenti

trattati durante il precedente anno scolastico (Safety and well being at work) . Sono stati trattati, in particolare i vocaboli relativi ai vari tipi di malattia e malessere e la fraseologia di riferimento per richiedere consulenza e ottenere aiuto medico. Si è trattata l'utilità della consultazione dei bugiardini e l'importanza della comprensione delle varie voci che li compongono (how to use the product, before you take this medicine, other important information, possible side effects, etc).

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari

Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricoli contenuti nel PTOF

I livelli raggiunti sono mediamente sufficienti, in alcuni casi discreti.

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica

Sono state svolte prove scritte di comprensione del testo e le verifiche orali sono state effettuate tramite lettura e traduzione di testi, esposizione dei percorsi di stage e role-play. La valutazione sommativa ha tenuto conto dell'impegno profuso, dell'attenzione e della partecipazione attiva alle lezioni.

Allegato D: Atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato

In corso d'anno non sono state previste altre prove scritte salvo le due simulazioni previste dal MIUR di cui al successivo allegato, mentre le simulazioni delle diverse fasi del colloquio sono in corso di svolgimento su base volontaria degli studenti.

Allegato E: Simulazioni ministeriali

PRIMA SIMULAZIONE PRIMA PROVA
Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse[1]:
due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice[2],
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino[3]...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myrica* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Mercè, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"[4]. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Usepe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo[5] [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Usepe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Usepe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume[6]. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Usepe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto[7] a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta[8] che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Mercè. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte[9], fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò[10], intatto, il casamento[11] con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi

con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

“Bii! Biii! Biiii!” [12]

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspare con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

“Bii! Biii! Biiii!”

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

[1] divelte: strappate via.

[1] ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

[1] il casamento: il palazzo, il caseggiato.

[1] Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Ueseppe.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità[13]. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni[14]. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)[15].

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi[16]; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine[17].

Claudio Pavone, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908 - 1987) e Marc Bloch (1886 - 1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova

nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio Cassese, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo

di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

*RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'*

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di "arte della felicità": secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a "nuda vita" fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

*RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'*

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

SECONDA SIMULAZIONE PRIMA PROVA

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione "Meriggi e Ombre").

L'agave sullo scoglio

Scirocco

O rabido[18] ventare di scirocco

che l'arsiccio terreno gialloverde

bruci;

e su nel cielo pieno
di smorte luci
trapassa qualche biocco
di nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi
d'una vita che fugge
come acqua tra le dita;
inafferrati eventi,
luci-ombre, commovimenti
delle cose malferme della terra;
oh alide[19] ali dell'aria
ora son io
l'agave[20] che s'abbarbica al crepaccio
dello scoglio
e sfugge al mare da le braccia d'alghe
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;
e nel fermento
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci
che non sanno più esplodere oggi sento
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un

po'mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affissarono[21] su

l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi[22]. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente[23]. Una smania mala[24] mi aveva preso, quasi adunghiandomi[25] il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*[26]: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello.

Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: Selena Pellegrini, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico.

Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Analizza l'aspetto formale e stilistico del testo.
3. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità?
4. In cosa consiste la differenza tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di Guido Castellano e Marco Morello, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di pubblicità personalizzata?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz^[27], *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra

interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"^[28] l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua

italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim Parks, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio Borgna, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

[1] corrose

[2] cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

[3] il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

[4] Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

[5] in collo: in braccio.

[6] incolume: non ferito.

[7] accosto: accanto.

[8] pulverulenta: piena di polvere.

[9] divelte: strappate via.

[10] ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

[11] il casamento: il palazzo, il caseggiato.

[12] Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Useppe.

[13] A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

[14] M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

[15] *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M.Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

[16] *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

[17] «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

[18] *rabido*: rapido

[19] *alide*: aride

[20] *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

[21] *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

[22] *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

[23] *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

[24] *smania mala*: malvagia irrequietezza.

[25] *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

[26] *alla Stìa*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo

che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

[27] P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

[28] "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA (MINISTERIALE) 1

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IPTS- PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI

ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO

OPZIONE PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

**Tema di: LABORA.TECNO.ESERCITAZIONI TESSILI-ABBIGLIAMENTO e
PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO MODA COSTUME**

Rapper e trapper sono diventati le nuove icone della moda per i giovani della generazione Z.

I trapper sono sempre più attenti alla moda con i loro immancabili accessori, tatuaggi e accostamenti apparentemente bizzarri. Perciò anche la moda è sempre più attenta a rapper e trapper che spesso instaurano vere e proprie collaborazioni con alcuni brand.

Un'azienda di sportswear con target 16-21 anni, vuole improntare la sua collezione P/E 2020 allo stile RAP e TRAP.

Facendo riferimento alle immagini allegate e/o a dei propri riferimenti iconografici, il candidato dovrà:

1. Presentare un moodboard con la relativa cartella colori;
2. Effettuare una serie di schizzi preliminari con l'indicazione delle linee dei modelli utilizzati;
3. Realizzare almeno tre figurini illustrativi;
4. Redigere la scheda tecnica con il disegno piatto di uno dei capi e l'indicazione dei materiali utilizzati.

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'utilizzo di immagini messe a disposizione dalla scuola e selezionate dalla commissione. Qualora necessario, sempre secondo le modalità stabilite dalla commissione, è consentito l'utilizzo di apposita strumentazione digitale per la realizzazione degli elaborati.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA (MINISTERIALE) 2
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IPTS- PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI
ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO
OPZIONE PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

Tema di: LABORA.TECNO.ESERCITAZIONI TESSILI-ABBIGLIAMENTO e
PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO MODA COSTUME

“Alexander McQueen era un visionario. Nell’arco dei suoi 18 anni di carriera, le sfilate per la sua griffe, ma anche quelle per Givenchy - di cui è stato direttore creativo dal 1996 al 2001 - sono state a dir poco leggendarie: 10 minuti di puro spettacolo che coinvolgeva e incantava il pubblico per le idee audaci e straordinarie.

Per celebrare quello che sarebbe stato il 50° compleanno dello stilista, Vogue rende omaggio al suo lavoro straordinario e ricorda 20 momenti indimenticabili dalle sfilate di Alexander McQueen.”

Vogue italia 12 Marzo 2019

Facendo riferimento alle immagini allegate il candidato dovrà:

1. Effettuare una serie di schizzi preliminari con l'indicazione delle linee dei modelli utilizzati
2. Realizzare un figurino illustrativo
3. Redigere la scheda tecnica con il disegno piatto di uno dei capi e l'indicazione dei materiali utilizzati

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'utilizzo di immagini messe a disposizione dalla scuola e selezionate dalla commissione. Qualora necessario, sempre secondo le modalità stabilite dalla commissione, è consentito l'utilizzo di apposita strumentazione digitale per la realizzazione degli elaborati.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

**Allegato F: Simulazione seconde parti delle seconde prove per il professionale.
(Valida per la prima e la seconda simulazione)**

CONSEGNE DI LABOR.TECNO.ESERCITAZIONE TESSILE-ABBIGLIAMENTO:

Nome.....

Cognome.....

Dopo aver attentamente analizzato, decodificato il figurino prescelto e compilato la documentazione richiesta, esegui:

1. Progettazione in piano del grafico di piazzamento con le trasformazioni modellistiche idonee .
2. Lavora in scala $\frac{1}{4}$ e usa i segni e il linguaggio convenzionale.
3. Rileva le parti cartamodello che compongono il modello.
4. Simula la posizione corretta del piazzamento del modello.
5. Compila la scheda del modello allegata.

È CONCESSO:

- L'uso delle tabelle allegate
- L'uso gli strumenti e i materiali di laboratorio
- L'uso della calcolatrice

Durata massima della prova-seconda parte 4 ore

Firme docenti del consiglio di classe

COGNOME E NOME	FIRMA
Maran Francesca	
Nascosi Laura	
Gallini Laura	
Cazzola Sofia Carmela	
Fiorillo Giovanna	
Giambanco Adriana	
Guarini Anna Maria	
Zecca Patrizia	
Marino Giuseppina	
Schiavo Marinella	
Vasta Giovanna	
Basile Antonietta	
Menegatti Alessia	

Firma dei rappresentanti degli studenti

COGNOME E NOME	FIRMA
Calza Giulia	